# Murale *We Love Differences*

*Testi completi*

*(tutte le classi menzionate appartengono al plesso Kennedy)*





**1. ★ Selezionato dagli alunni per il video**

Ciao, io sono Monk: sono un osservatore spaziale e con i miei occhi posso vedere la felicità degli abitanti dello spazio. Oggi mi sono deciso ad andare dall'oculista, perché è da molto tempo che sul pianeta Terra non vedo molta felicità. Il dottore dopo un'attenta visita mi ha detto che ci vedevo benissimo. E allora ho capito che sono anni, se non decenni, che sul pianeta Terra gli abitanti sono tutti presi ad accumulare ricchezze, e non si rendono conto di essere soli e infelici. Cosa che non accade in un'altra galassia, precisamente sul pianeta PincoPallo: lì le persone sono molto felici. Qual è il loro segreto? Vivono inseguendo la semplicità e non hanno bisogno di accumulare beni inutili.
Nell'Universo non ci sono solo io, ho tanti amici che vivono in pianeti diversi e come me hanno delle qualità straordinarie. Siamo veramente speciali nelle nostre diversità! Ti va di conoscerli?

*A. C. (3A)*

**2. ☆ Menzione speciale dei docenti**

Ciao a tutti, sono Xavier e provengo da Azkatraz. Ho due occhi enormi, di questi me ne sono sempre vergognato e per un lungo periodo ho cercato di nasconderli, ovviamente senza risultati.
Sono molto timido e temo il giudizio altrui, mia madre mi dice sempre di fregarmene degli altri, ma chi mai ascolta i propri genitori!
A causa di tutto ciò non avevo nessun amico e questo mi provocava un'immensa tristezza. Ma poi tutto è cambiato quando nella mia classe è arrivata una nuova alunna di nome Violet. Mi accorsi che guardava parecchio i miei occhi ma non come lo facevano gli altri, lei li guardava con ammirazione come se fossero la cosa più bella che avesse mai visto.
Un giorno venne a parlarmi, l'ansia era arrivata a dei livelli mai raggiunti prima, mi chiese di uscire, ne fui più che felice ed accettai. Dopo quell'uscita ce ne furono molte altre e lei divenne la mia prima migliore amica.

*S. T. (3B)*

**3.**

Ciao, come vedete ho al posto delle orecchie degli enormi occhi con delle ciglia lunghissime!
Eh sì ognuno è diverso ma ognuno si deve amare!
Io mi amo per quello che sono!
Non tutti vorrebbero essere come sono ma l'importante è essere se stessi!
Con i miei grandi occhi vedo le diversità e le ammiro ogni giorno!
Apprezzo gli altri non perché penso che siano migliori di me ma semplicemente perché li accetto per quello che sono.
Gli altri mi guardano e non so mai cosa pensano di me ma io mi apprezzo per quello che sono.
Ho degli amici ognuno diverso, con hobby, cibi preferiti e genere di musica diversi.
Tutti insieme siamo un murales bellissimo!

*D. P. (3B)*

**4.**

Sono Galactus, vengo da un pianeta chiamato Martus. Ero molto rispettato dalla gang fino a quando un giorno mi hanno preso e mi hanno portato in un edificio abbandonato e mi hanno fatto delle domande su cosa facessimo dentro quell'edificio dove stavo io e la mia gang. Poi mi dissero che se non avessi risposto mi avrebbero menato e io avevo paura però poi gli dissi che se mi avessero ammazzato la mia gang li avrebbe ammazzati e quindi loro si misero paura poiché la loro gang era più potente tranne che era scomparso il loro capo ed era per quello che mi fecero quelle domande.

*K. B. A. (3G)*

**5.**

Ciao, io sono Blup e vengo da un pianeta lontano, pieno di colori e strane creature proprio come me. Sono nato diverso dagli altri: ho occhi enormi, braccia lunghe e un buffo ciuffo arancione sulla testa. Quando ero piccolo, mi sentivo strano rispetto agli altri della mia specie. Tutti avevano due occhi normali mentre io ne avevo due enormi con le ciglia che sembravano antenne. Un giorno durante il Festival della Luce, il più importante di Marte, sparì Zlut, il mio migliore amico che ritrovai smarrito nel buio grazie alla alla mia vista acuta. Da quel giorno, tutti cominciarono a volermi bene per quello che ero, finalmente capirono che la mia diversità era speciale.
Così non mi sono più sentito strano, ma semplicemente unico.

*D. C. (3A)*

**6.**

Mi chiamo Wardrobe, sono un ragazzo molto normale secondo me. Faccio sport, studio e gioco ai videogiochi. Il mio videogioco preferito è Falling Bread. La mia materia preferita è inglese. Vi dico un piccolo segreto: io sono Thanos, cioè un alieno. Ora mi trovo sul pianeta Terra per trovare la gemma

del tempo custodita da Doctor Strange. Stavo andando a scuola ma neanche il tempo di schioccare le dita che mi hanno rinchiuso in questo bruttissimo murales perché hanno scoperto che sono un alieno. Ormai è più di un anno che sono qui, i miei capelli diventano più arancioni che mai. Finalmente dopo anni mia figlia Gamora mi ha liberato e ho schioccato le dita sterminando mezza popolazione, dopo aver fatto ciò mi sono goduto la vita sul mio pianeta.

*A. G. (3G)*

**7.**

Ciao, io sono Astra, ho 15 anni e da poco tempo mi hanno diagnosticato una malattia che non mi permette di crescere, un altro problema è che non riesco neanche a vedere da vicino e per questo devo portare questi orribili occhiali che mi fanno gli occhi enormi e tutti mi prendono in giro. Da quando sono piccola, ho delle macchie sul corpo, cioè della vitiligine, che fa parte di una delle mie insicurezze più grandi.
Una delle cose del mio corpo che apprezzo di più sono le mie ciglia che mi caratterizzano.
Tutte le mie insicurezze mi rendono unica anche se nessuno le apprezza. I colori appariscenti fanno risaltare il colore della mia pelle e gli occhiali, anche se mi ingrandiscono gli occhi, fanno risaltare una delle caratteristiche che apprezzo di più.

*M. B., C. D. A., V. D. S., V. M. F., G. T. G. (3E)*



**1. ★ Selezionato dagli alunni per il video**

Ciao! Noi siamo Marcus e Mathias e ci conosciamo da quando siamo piccoli.
Siamo da sempre stati inseparabili, anche perché da subito abbiamo capito di essere innamorati l'uno dell'altro. Alle elementari però c'era un draghetto di nome Enzo che ci ha sempre preso in giro per il nostro amore, ma, crescendo, non abbiamo mai smesso di amarci. Durante il nostro quinto anniversario abbiamo deciso di festeggiare facendo un picnic al lago. Ci stavamo divertendo molto fino a quando abbiamo sentito un urlo proveniente dall'acqua: era Enzo! Marcus non ha avuto esitazioni e si è tuffato immediatamente per salvarlo. Per fortuna Enzo stava bene, e dopo averci ringraziato si è scusato per tutte le volte che ci ha preso in giro. Ora io e Marcus siamo insieme da dieci anni ed Enzo è il nostro migliore amico.

*C. C., A. C. (3A)*

**2. ☆ Menzione speciale dei docenti**

Ciao, sono Zarak e sono un miscuglio di forme e colori. Vivo a Kram, una cittadina molto piccola. Il mio volto racconta storie diverse: da un lato ho occhi grandi e vivaci, dall'altro ho uno sguardo più serio. I miei compagni a scuola mi consideravano troppo "strano" per essere uno di loro. Un giorno la scuola organizzò che venisse dipinto un murales: una parte della classe voleva fare forme libere e astratte, l'altra forme geometriche e precise. Iniziò una discussione accesa e fu allora che io presi un pennello e con il mio lato vivace feci linee astratte, e con l'altro linee geometriche ordinate. Quando terminai il murales, vidi che era un'opera straordinaria e che non dovevo scegliere tra i miei due "volti", perché proprio quella combinazione mi rendeva speciale.
Ognuno di noi ha degli aspetti unici e particolari, ma questo non significa che siano meno importanti.

*M. D. G. (3B)*

**3.**

Ciao belli, io sono il cacciatore Think, lo sapete perché mi chiamo così?
Perché caccio con la mente, infatti sulla mia testa c'è un rapace, capace di rubare tutti i pensieri negativi degli abitanti di Mirocco, per aiutarli ad essere più buoni.
L'unica mia debolezza consiste che nel momento in cui accumulo troppi pensieri negativi e cattivi, mi spengo e divento un agnello. A quel punto vado alla ricerca dei bambini di Mirocco che, ancora ingenui, hanno pensieri come farfalle e arcobaleni. La loro energia positiva mi rigenera e così posso continuare la mia caccia ai pensieri cattivi del Pianeta Mirocco.

*A. C. (3A)*

**4.**

Sono Ping-Pong e sono uno strano essere con un parassita, sono sempre stato così e possiamo dire che non sono mai letteralmente solo. Io e questo parassita non andiamo molto d'accordo, lui è molto rumoroso e la notte nessuno sul murales riesce a dormire compreso me, ma se dobbiamo dire qualcosa a suo favore devo dire che con la mia carnagione bluastra avere una macchiolina di colore sempre con sé è un bene. Inoltre, penso che mi doni un certo fascino (non che prima non fossi splendido).
Tutti dicono che me ne dovrei liberare con qualche chirurgia o qualche metodo estremo, inizialmente lo pensavo anche io, ma ho imparato ad essere me stesso e non cambierò una parte di me per rientrare nei canoni della società.

*A. G. (3B)*

**5.**

A causa delle mie origini e del mio aspetto sono sempre stato escluso ed emarginato dalla massa e da tutti. Quello che mi sorprendeva era che nessuno lo notava, mi passavano tutti accanto come se non esistessi. Solo una persona volle provare a fare amicizia con me. Appena lo vidi pensai che era un tipo buffo e che era anche un po' ingenuo. Ma appena lo conobbi meglio, capii che non era come gli altri. Lui era uno come me, emarginato solo perché è diverso. Non capisco perché la gente abbia la paura del diverso. Di che cosa dovrebbe avere paura? Sono uno come loro, anche io ho un cervello e anche io ho un cuore. Per fortuna in un mondo che abbandona chi è diverso, ho l'affetto del mio amico. Io credo nell'amicizia e nell'amore. Secondo me sono l'unica cosa che unisce tutti e che non esclude nessuno.

*D. A., D. B., S. V. G., M. G., D. L. (3E)*



**1. ★ Selezionato dagli alunni per il video**

È come avere un'anima sola e molte personalità. Non ti vedi mai come ti vedono gli altri perché scegli tu quale personalità usare. In certi casi questo non si può proprio risolvere cercando di controllarlo o parlandone con qualcuno. È stancante sapere di avere un'anima felice ma non poter essere sempre come tutti desiderano, e come tu desideri. A volte sei triste. A volte felice, a volte vuoi ridere con tutti e a volte vuoi stare da solo nella tua bolla. Le persone possono amarti o odiarti in base al lato che mostri, e questo spesso genera tanti pensieri, quell'umore che prende il sopravvento quando le cose diventano troppo difficili da sopportare. Ma se lo vedi dal lato positivo, almeno non sarai una persona che finge a causa delle opinioni degli altri. Sarai reale, che tu lo voglia o no, e penso che questa sia una parte buona di te che le persone non vedono e apprezzano.

*D. O. (3G)*

**2. ☆ Menzione speciale dei docenti**

“Scappate! Sta arrivando il mostro!” Tutti ripetevano questa frase appena arrivavo, sentivo i loro occhi pieni di giudizio bruciarmi addosso. Sono sempre stato alto ed era difficile non notarmi ma la mia timidezza non mi ha mai dato tregua e la sicurezza necessaria per stringere amicizia. Oltre alla mia statura anche i miei colori e i miei cinque occhi sono stati alla base della mia insicurezza. Ogni occhio è stato prezioso per comprendere il giudizio altrui. Con il primo vedevo i pensieri positivi, il secondo quelli negativi, con il terzo la saggezza, il quarto l’ignoranza e con il quinto, il più importante, vedevo le insicurezze degli stessi che tanto mi giudicavano. Il quinto occhio si è aperto per ultimo ma una volta attivo mi sono reso conto che per essere sicuri di noi stessi dobbiamo prima accettare le nostre insicurezze.

*I. C., G. G. (3E)*

**3.**

Ciao ragazzi, io sono Brasilina e vengo dal pianeta Samba-Tunca. Sapete qual è la mia passione? È facile dai, un piccolo sforzo.
Vabbè ve lo dico io… il ballo!
Nel nostro pianeta si balla per alimentare la pace. Più si balla e meno guerre ci sono. Si balla la mattina poi si fa una pausa per mangiare e per riposarci e poi riprendiamo tutti insieme fino all'ora di cena.
Sapete, per noi è cosi importante ballare che chi non lo fa può diventare sordo, cieco e a volte non riesce neanche più a parlare.
Per fortuna che ci sono degli ospedali che ti curano con la musica di Samba-Tunca e puoi riprendere a ballare come tutti quanti…

*A. C. (3A)*

**4.**

Mi presento sono Luna, mi chiamo così perché sono bella e splendo come la luna!
Lo so, sono modesta, ma è la verità. Ogni volta che esco anche con i miei amici gli altri mi guardano sempre male o mi fissano ridendo, soltanto perché ho quattro gambe, cinque occhi e sono piena di colori e forme.
Prima mi nascondevo provando a chiudere qualche occhio però adesso non più.
A volte mi chiedo come sarebbe essere gli altri, ma pensandoci bene sono certa che sarebbe noioso, perché io con i miei cinque occhi posso vedere più cose, i miei colori cambiano sempre e avendo quattro gambe posso correre più velocemente.
Quindi ne sono certa: io sono Luna, sono la più bella e nel mio essere diversa, sono sempre io.

*V. A. (3B)*

**5.**

Hola amigo! Mi chiamo Manuèl e sono nato da un'esplosione di colori e forme, con un vortice di occhi che guardano da ogni dove. All'inizio mi sentivo un po' strano, un po' brutto, ma dire brutto a me è come dire brutto a un quadro di Pablo Picasso, il mio fantastico creatore, geniale vero? L'unica regola che rispetto è accettare me stesso e gli altri. Devi vedere i miei coetanei, insieme con le nostre particolarità formiamo un'opera d'arte muy bonita, non importa se sei basso o alto, colorato, nero o bianco, con uno, due o tre occhi, quadrato, rotondo o triangolare, rimani sempre un'opera d'arte inimitabile. Passo la maggior parte del mio tempo a guardarmi allo specchio, sono un'esplosione di creatività e sorrido perché come me non c'è nessuno. Hasta la vista amigo!

*R. C. (3B)*

**6.**

Ciao, io sono Gino e sono un personaggio speciale, unico nel mio genere! Ho tanti colori nel mio corpo: rosso, giallo rosa e tanti altri. Ho occhi sparsi qua e là, mani grandi e piccole e un sacco di dettagli strani e bizzarri. Qualcuno potrebbe dire che sono strano, ma io so che sono bellissimo proprio così! La mia storia inizia in un mondo dove tutti sono diversi: alcuni hanno più occhi, altri più braccia, qualcuno ha colori mai visti prima, qualcuno ha più piedi ecc. ma è proprio questa diversità che rende il nostro mondo meraviglioso! Ognuno di noi è un capolavoro e insieme formiamo un'opera d'arte incredibile!

*D. C. (3A)*

**7.**

Ciao a tutti, io sono Ernesto l'onesto e mi chiamano così perché dico sempre la verità.
Sono una persona molto atletica, infatti ho quattro gambe per correre più velocemente e un braccio che mi esce dalla testa per fare le trazioni con più facilità, inoltre ho quattro occhi per vedere in tutte le direzioni.
Sulla pelle ho diverse macchie colorate, motivo per cui venivo bullizzato da bambino, poi crescendo ho capito che lo facevano perché erano invidiosi del fatto che io ero diverso, mentre loro tutti uguali. Ora però ho trovato il mio posto felice, infatti mi sono sposato con Lucia, viviamo insieme in una casa gigante con i nostri figli, Valentina e Marcello, la nostra casa ha anche una palestra e un cinema interno e una piscina esterna.

*S. G., V. C. T. (3A)*

**8.**

Io sono diverso dagli altri, ho qualcosa in più come ho qualcosa in meno, dato che non sono perfetto gli altri mi giudicano: mi chiamano mostro, sgorbio e per questo ho molte insicurezze. Le persone non sanno che a volte le parole possono fare più male dei pugni dato che il loro danno è permanente. Ormai nella società di oggi il minimo cambiamento o la minima imperfezione sono malvisti e giudicati; le persone pensano che dobbiamo essere tutti uguali e perfetti. Ma è proprio questo il bello della vita: il fatto di essere tutti diversi l'uno dall'altro e avere tutti caratteristiche speciali che ci rappresentano e fanno parte della nostra personalità. Il mio unico desiderio è quello di essere me stesso senza che nessuno mi giudichi perché tutti dobbiamo essere liberi di essere noi stessi e di fare quello che ci piace. Perché dovrei rovinarmi la vita per colpa degli altri?

*D. A., D. B., S. V. G., M. G., D. L. (3E)*



**1. ★ Selezionato dagli alunni per il video**

Ciao, sono Unisia, una ragazza con delle diversità fisiche: sono nata con tre corna sulla testa e non avevo le braccia. Insieme a me porto sempre un fiore rosa, l'unico regalo che mi è stato mai fatto. Ma adesso vi racconto meglio. Ero in quinta elementare, tutti i miei compagni avevano i loro gruppi di amici e io rimanevo sola senza nessuno. Un giorno la maestra ci assegnò dei progetti a gruppi, e un ragazzo nuovo era insieme a me. Iniziammo a parlare per conoscerci meglio ed eravamo più simili del previsto. L'ultimo giorno della quinta elementare lui mi regalò un fiore rosa e mi disse che come il cielo non sarebbe lo stesso senza stelle, il mondo non avrebbe senso senza le mille diversità di chi lo abita. Sono rimasta a bocca aperta, perché per la prima volta ho sentito delle parole rivolte a me e mi sono rimaste nel cuore.

*M. D. G. (3B)*

**2.**

Ciao, io sono Ottavia la figlia del re di un mondo molto lontano, un mondo dove ogni creatura è unica. Il mio paese non è molto diverso dal vostro. Intendo dire che anche lì molti giudicano gli altri per l'aspetto o per ciò che considerano difetti. Questo è profondamente sbagliato perciò ho imposto delle leggi molto chiare: nessuno può essere deriso per le sue caratteristiche fisiche.
Ogni creatura deve essere rispettata per ciò che è. Chi cerca di imporre uno standard di bellezza agli altri deve imparare a vedere il valore nella diversità. Nel mio mondo la diversità non è solo accettata, ma celebrata perché nessuno dovrebbe mai sentirsi sbagliato per essere semplicemente se stesso.

*A. D. B. (3B)*

**3.**

Ciao, io sono Stile-loc  e vengo dal pianeta  Moda-nic.

Qui siamo tutti eleganti.
Vi piace il mio vestito?? Oggi ho messo una cravatta perché devo presentare la mia sfilata dove le mie creazioni possono andare bene per tutte le stagioni. Se ti piace un abito lo puoi mettere sia in estate che in inverno, basta spingere i bottoni giusti e il vestito da leggero come la seta diventa pesante come una pelliccia. Qui, sul mio pianeta, nessuno ti prenderà in giro per come sarai vestito, ognuno può dare sfogo alla propria fantasia e indossare i colori che più gli piacciono o gli accessori più originali.
Se ti può interessare ti posso invitare, basta raggiungere la galassia di Fendio passare vicino al pianeta Armanio e in un attimo arrivi da me. Ti aspetto dai…

*A. C. (3A)*

**4.**

Ciao, sono Alex ho 14 anni e sono alto un metro e 80, essere cresciuto così in fretta mi ha causato dei problemi alla schiena e per questo ho difficoltà a camminare e nel muovermi. Può sembrare strano detto da un ragazzo, ma come si può notare, il mio colore preferito è il rosa, inoltre, il fiore che ho sul petto, che in molti giudicano senza sapere, è un regalo che mi fece la mia migliore amica che tengo sempre con me, dato che me la ricorda. Anche se queste caratteristiche mi causano molte difficoltà nello stare in gruppo, a me piacciono perché sono unico.

*M. B., C. D. A., V. D. S., V. M. F., G. T. G. (3E)*

**5.**

Ciao mi chiamo Dario e frequento le scuole medie. Sono in prima e mi trovo bene con tutti, nonostante alle elementari abbia trascorso un periodo bruttissimo e il passaggio alle medie mi sembrava quasi un incubo: quando ero più piccolo infatti mi prendevano in giro dicendo che sembravo gay per il mio modo di vestire, perché gesticolo tanto e perché mi piace la buona musica. Mi piace vestirmi di rosa e, in più, dalla terza elementare indosso ogni giorno un fiore nel mio taschino; sono un tipo sensibile e vorrei essere più ganzo. Il primo giorno delle medie non volevo entrare a scuola, avevo paura, ma per fortuna ho trovato delle persone che mi accettano per come sono. Ho imparato a non preoccuparmi di ciò che mi dicono alle spalle e ad essere me stesso. So che ci saranno sempre delle critiche ma sono quelle che mi spronano a non vergognarmi per cercare di essere felice.

*(3E)*



**1. ★ Selezionato dagli alunni per il video**

Il blu. Conosciuto da sempre come colore della tristezza e che da sempre mi tormenta. Ho avuto un'infanzia molto difficile, caratterizzata da prese in giro per il mio aspetto. In origine ero molto colorato ma, una volta arrivato al limite della sopportazione, la tristezza ha iniziato a impossessarsi di me, colorandomi di blu. Ho iniziato a nascondermi, cercando di sfuggire dalla realtà, e il mio corpo ha iniziato a dipingersi di blu intenso. La mia matita si era spezzata, come la mia anima. Più il tempo trascorreva e meno vedevo i colori, non trovavo una via d'uscita. Un giorno presi in mano quel che rimaneva della mia matita e iniziai a scrivere la mia storia per accettare il passato e ritrovare le mie radici. Il mio corpo aveva iniziato a colorarsi e alla fine avevo capito che solo accettando il passato potevo vivere il presente e scrivere il futuro.

*M. B., I. C., D. D., G. G., E. L. (3E)*

**2. ☆ Menzione speciale dei docenti**

Salve ragazzi, mi chiamo Radiolink  e sono un abitante del pianeta Tivulino. Sto studiando per diventare un riparatore di onde. Sapete, nel mio pianeta, per ascoltare qualunque cosa ci vogliono le onde, ma a volte queste onde, come quelle del mare, si spezzano e si rompono  e una volta che si rompe l'onda non riesci a sentire niente.
Tutti gli abitanti del mio pianeta diventano sordi e anche se urli a un metro dalla persona con cui vuoi comunicare… niente… lei non riesce a sentire neanche una parola. Diventiamo tristi e solitari e ognuno rimane chiuso dentro casa aspettando che ritornino le onde buone, quelle che viaggiano insieme al nostro sole.
Il lavoro che andrò a fare sarà molto importante per il mio popolo, avrò la responsabilità della loro voglia di vivere.

*A. C. (3A)*

**3.**

Ciao, io sono Azzurro! Sì lo so sono un personaggio molto strano e oggi vi voglio raccontare un mio lunedì.
Mi sveglio alle sei e mia sorella piccola Bianca mi tocca sempre le antenne e mi dà molto fastidio. Faccio colazione e mangio un po' di semi visto che ho il becco al posto della bocca e quindi non posso masticare. Poi vado a scuola e uso sempre la mia tecnica: prendo il mio bastone da pappagallo e metto lo zaino sopra il bastone. Mi incammino verso la scuola, però ci metto un po' visto che non ho i piedi. Arrivato in classe, ogni giorno cerco di scrivere visto che non ho le mani ma il professore di sostegno mi aiuta. Torno e casa e non mangio fino al giorno dopo.
Questa è la mia giornata.
Lo so che sono diverso da tutti però ognuno ha le sue piccole differenze.

*D. C. (3B)*

**4.**

Ciao a tutti! Sono Mino, sono molto basso, ho delle antenne piccole e la faccia un po' deformata, perché sono nato così e ho delle braccia molto lunghe con cui mi posso appendere a dei rami per nascondermi dagli altri. Io non voglio fare paura! Anzi vorrei socializzare con gli altri, ridere, scherzare ma niente, non ci riesco, perché ho paura che mi giudichino e gli altri hanno paura di me pensando che sia cattivo e che faccia del male. Qualche volta penso di farcela a parlare ma alla fine mi blocco, nascondendomi nel posto più vicino che trovo.
A volte mi faccio passare anche come una statua... ma non funziona mai, qualcuno si accorge che respiro. Alla fine mi metto occhiali e giubbotto e ce la devo fare!

*M. F. (3B)*

**5.**

Ciao, mi chiamo Lorenzone, sto sempre con il mio bastone, l'ho trovato a terra quando avevo cinque anni e da quel giorno lo porto sempre con me. Mi piace uscire, stare con gli amici e giocare. Quando ero più piccolo venivo preso in giro perché ero diverso per i miei capelli stravaganti, sempre disfatti con questo ciuffetto davanti, e per le mie antenne. Però ora è cambiato tutto da quando ho conosciuto i mostri della Leonardo da Vinci e da quel momento mi diverto sempre a parlare con gli altri e a vedere i ragazzi che passeggiano e fanno ricreazione. Io amo le differenze, amale anche tu con noi!

*A. N. (3A)*

**6.**

Ciao, sono Lucio e da poco mi sono trasferito sulla terra, prima vivevo su Luturno, un pianeta tutto colorato, con la mia famiglia. Ci siamo trasferiti per via di mio padre, dato che è stato trasferito con il lavoro qui sulla terra e ogni giorno comunichiamo con lui tramite le nostre antenne che abbiamo in testa. Due settimane fa mamma, papà e la mia sorellina piccola sono partiti per un viaggio a cui io non

ho voluto partecipare, mi hanno lasciato qui con alcuni ragazzi provenienti sempre da altri pianeti. Con loro mi sono subito sentito a casa e non mi hanno fatto sentire diverso come è sempre successo. Io adesso torno a parlare con loro. Ci vediamo! Ciao.

*V. E. (3A)*



**1. ★ Selezionato dagli alunni per il video**

Ero chiuso in me stesso, negli altri riuscivo sempre a trovare caratteristiche negative senza costruire alcuna amicizia. Ormai con il passare del tempo il mio corpo si era ricoperto di nero per via della negatività che avevo assorbito. Un giorno vidi un occhio sperduto e solo come me, seguii il mio istinto e lo raggiunsi. Parlammo tutto il pomeriggio, lui si aprì con me, mi raccontò della sua vita. Dopo quella lunga chiacchierata spuntò un occhio rosso e il peso nel petto sembrò farsi più leggero. Da quel giorno iniziai ad aprirmi ed ascoltare le storie che gli altri mi raccontavano con il cuore. Passarono mesi, anni e sul corpo portavo migliaia di occhi colorati, ognuno con le proprie sfumature. Ciascun occhio apparteneva a un racconto differente. Per avere un po' di colore mi era bastato essere solo più empatico. Una parte di me è rimasta nera perché per avere il colore bisogna prima accettare la parte più triste di ognuno di noi.

*M. B., I. C., D. D., G. G., E. L. (3E)*

**2.**

Ciao a tutti, io sono Javo. Provengo da un altro universo chiamato Atlantia e la città in cui vivo è Zagros.
Ho 36 occhi e ogni strato della mia chioma ha un colore diverso: rosso, arancione... Nella nostra città nessuno viene discriminato per il numero di occhi che ha, anzi più occhi si hanno e più si è considerati belli e unici, per esempio mia madre ha ben 60 occhi!
Sono estroverso e divertente, non mi interessa ciò che la gente pensa di me, ma mi dà alquanto fastidio quando qualcuno discrimina gli altri.

Un giorno mentre camminavo per la città mi sono imbattuto in un gruppo di ragazzi che discriminavano un ragazzo poco più giovane di noi perché aveva solo due occhi. Decisi di avvicinarmi, dissi loro di lasciare il ragazzo in pace e dopo un po' se ne andarono.
Io e il ragazzo rimanemmo soli, parlammo un po' e finimmo per diventare amici.

*S. T. (3B)*

**3.**

Ciao, io mi chiamo Rainbow, e vivo all'interno di un murales pieno di colori e fantasia. Sono una creatura unica e piena di colori! La cosa che amo di più sono le diversità. Per esempio guarda i miei tentacoli: alcuni sono blu, altri rossi, rosa ognuno con un occhio unici e speciali. Il mio corpo è nero, ma ho un sorriso luminoso perché so che ogni colore o forma sono speciali. Qui, tra le pennellate di chi mi ha creato, posso esistere per sempre, portando con me il messaggio che la bellezza si trova nelle differenze.

*N. F. (3G)*

**4.**

Belli regà, me chiamo Armadillo, vengo da Tor Bella Monica e tifo per la magica Roma!
Non è corpa mia se c'ho tutti sti occhi! Me piace però scrutà le persone, poi col sorrisetto che c'ho te spaventi!
Me piace giocà a calcio pure se nun sto troppo in forma. Quando ero giovane me so rotto er crociato al ginocchio sinistro ma se nun me rompevo fidateve che stavo già in serie A.
Ah vabbè mo' devo andà dall'ortopedico che me deve vedè er piede che sta tutto a punta.
Parlo così romano perché so' così! Ma io so' io e va bene così! Ricordatevi che non dovete mai vergognarvi di quello che siete!
Belli regà!

*L. M. (3B)*

**5.**

Ciao, mi chiamo Bassocchi, mi piace stare in un angolo ad osservare le persone intorno a me perché con tutti gli occhi che ho posso osservare chiunque. Sono molto timido infatti non amo parlare, preferisco stare seduto in un angolo ad osservare gli altri che si divertono. Vengo da un paesino chiamato Geosix, un paesino molto piccolo infatti mi conoscono tutti, a scuola tutti mi prendono in giro perché mi chiamo Bassocchi. È un nome molto particolare: i miei genitori mi hanno chiamato così perché sono basso, perché la famiglia di mia madre era molto bassa, e ho tanti occhi perché la famiglia di mio padre ha avuto una malattia rara e mio padre è nato con tanti occhi e per questo motivo ho tanti occhi. Ma vado fiero del mio nome perché è bellissimo!

*B. C. (3G)*

**6.**

Sono Axel e vengo da Marte, mio padre è un elefante e mia madre ha 10 occhi, per questo ho tanti occhi e ho le gambe da elefante. Non mi piace camminare perché avendo tanti occhi e solo due gambe faccio fatica a camminare, ma mi piace osservare i mostri. Un giorno mentre stavo in camera mia e stavo guardando fuori dalla finestra ho visto un mostro un po' particolare: aveva due occhi, cinque braccia, due corna e tre gambe, era uno dei mostri più belli che avessi mai visto. Dopo quel giorno decisi di scrivere su un diario dei voti per ogni mostro.

*S. I. (3G)*

**7.**

Io sono qua… io sono sempre qua.
Davanti a me passano le stagioni e i ragazzi.
Oh, i ragazzi! Io gli voglio così bene, ma loro non mi notano. Io li vedo con i miei tanti occhi, vorrei abbracciarli quando piangono, ma non posso.
Vorrei che mi guardassero, ma non per mettermi in mostra, ma per aiutarli.
Forse mi vedono orribile… ho sempre il sorriso… ma a volte vorrei piangere anche io.
Io non ho braccia, ma vorrei abbracciarli tutti, forse mi noterebbero? Io non so.
Continuerò a stare qui, a vedere nuovi ragazzi che ridono… e spero che un giorno mi noteranno.

*E. A. (3G)*

**8.**

Mi chiamo Ved-Tut e dirigo un'agenzia di investigazione sul pianeta Occh-de-Link.
Ti sei perso qualcosa?? O non riesci a trovare le chiavi di casa?? Non ti preoccupare, telefona allo XXS@@@###RR oppure vienimi a trovare e in un minuto astro spaziale troverò quello che cerchi. Però se il tuo problema è più serio, per esempio non riesci a trovare l'anima gemella, allora pagando un po' di più, potrò aiutarti a trovare la persona giusta che ti renderà felice. Io con i miei super occhi posso vedere in fondo al cuore delle persone e capire con chi sono compatibili. Questo impedirà che le persone che all'inizio si amano, poi finiscano per odiarsi e farsi la guerra. Io non fallisco mai e le persone che si incontrano saranno per sempre felici.

*A. C. (3A)*

**9.**

Ehi ciao! Sono Occhietto. Sono nato in un mare colorato dalla fantasia, dove ogni creatura è unica e speciale. Sembro un po' strano con tutti questi occhi, diversi fra loro, ma mi piaccio così. Ogni occhio vede il mondo in un modo diverso: alcuni amano vedere i tramonti, altri le onde del mare, altri ancora si incantano guardando le stelle.

All’inizio gli altri pesci e le altre creature di questo mare ridevano di me, ma poi hanno capito che la mia diversità è forza! Posso vedere più cose, scoprire più meraviglie e aiutare chi ha bisogno di uno sguardo in più.

*D. C. (3A)*

**10.**

Ciao sono Nicholas, un ragazzo di 12 anni. Quando vado a scuola c’è sempre un mio compagno che viene isolato dal resto della classe perché ha solo due occhi, al contrario di noi che ne abbiamo centinaia. Un giorno, vedendolo triste e solo al suo banco, decisi di sedermi accanto a lui per poterlo conoscere. Si rivelò una persona molto simpatica e intelligente. In poco tempo diventammo migliori amici.
Capii di aver sbagliato ad averlo escluso fino a quel momento e di averlo giudicato solo per l’aspetto fisico.
Dopo questa esperienza capii quanto è importante non fermarsi alle apparenze.

*E. B. (3A)*

**11.**

Ciao io sono Martino, una persona particolare, che fa fatica a fare amicizia.
Io alcune volte mi isolo per non subire altre prese in giro per il mio aspetto, che non è proprio identico agli altri, ma basterebbe capirmi per trovarmi simile a loro.
Per superare la diffidenza dalle persone mi sono avvicinato ad un gruppetto che mi ha rifiutato per le mie zampe che sono due con artigli, ho una bocca larga e al posto dei capelli ho tanti occhi.
Quindi ho dovuto guardarmi intorno e cercare qualcuno che mi accetti come sono.
Come me Martino ci saranno tante persone con diversità ma in tutte le diversità c’è una particolarità che la distingue.
Dopo un po' che ho cercato di inserirmi ho trovato quelli che mi hanno accettato, essendo anche loro uguali a me.
Adesso sono felice insieme ai miei amici su un murales alla scuola “Leonardo Da Vinci”.

*F. G. (3A)*

**12.**

Mi chiamo Occhiomare e vivo su un murales, insieme a tanti altri personaggi strani e colorati.
Ho un corpo nero come la notte, rami pieni di occhi che guardano ovunque, mentre i miei amici hanno forme buffe, sorrisi enormi e colori sgargianti. Nessuno di noi è uguale all’altro, e proprio per questo, insieme, siamo bellissimi.
All’inizio, però, non tutti ci capivano. Alcune persone passavano davanti al muro e dicevano che eravamo “troppo strani”. Sentendo quelle parole mi chiedevo: Perché essere diversi fa paura?
Un giorno decidemmo di fare qualcosa. Non potevamo parlare, ma potevamo mostrare. Così, con i nostri colori e le nostre forme uniche, raccontammo una storia: quella di un mondo dove ogni

differenza è un tesoro. La gente iniziò a fermarsi, a guardarci con occhi nuovi. I bambini sorridevano, gli adulti riflettevano, e quel muro, un tempo ignorato, divenne un simbolo di accoglienza.

*R. V. (3A)*

**13.**

Io ho tanti occhi, ognuno di essi vede qualcosa di diverso. Le persone hanno paura di me e alcuni addirittura mi prendono in giro perché sono strano, e diverso dagli altri.
Ma io sono sempre felice, perché essere diversi è comunque bello! I miei colori sono tutti diversi, ma stanno così bene insieme!
Anche le persone dovrebbero essere così, ognuno è unico e ha le sue specialità; se tutti noi fossimo uguali il mondo sarebbe noioso. Se mi guardi bene, vedrai che non sono così diverso da te, tutti abbiamo qualcosa di speciale. C'è chi è bravo a cantare, chi a correre, chi a disegnare… ognuno ha il suo talento!
Se ci accettassimo per quello che siamo, il mondo sarebbe più bello, le differenze non sono un problema!

*N. D. R. (3A)*

**14.**

Ciao a tutti! Io mi chiamo Olly e vengo dal pianeta Andro B-1 e ad essere sincero mi mancano tantissimo i miei amici alieni… anche se qui mi trovo benissimo!
Mi piace tanto colorare e disegnare, infatti spesso lo faccio quando ho del tempo libero… ed ora vi dico un bellissimo segreto: uno dei miei quadri è diventata un'opera mooooolto famosa, perché contiene una frase che mi rappresenta al meglio!
Vorreste sapere qual è…? Eccola: "Non sono le nostre capacità o il nostro aspetto esteriore a definire la persona che siamo, bensì le nostre scelte e i nostri valori".
Posso assicurarvi che spesso mi hanno dato dello stupido solo perché al posto di due semplici occhi ne avevo migliaia, come tentacoli, all'inizio ero triste per questo, ma poi la mia mamma aliena mi ha detto questa frase e allora tutto il mio modo di vedere il mondo è cambiato!
Mi piacerebbe poter riascoltare anche solo per pochi secondi la voce della mia mamma…

*S. A. (3A)*